

REGIONE CAMPANIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

	CAMPANIA		ITALIA		% CAMPANIA	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	12.595		211.390		6,0%	
<i>di cui con esito mortale</i>	112		823		13,6%	

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	271	242	506	3.718	923	5.660	44,9%
Uomini	238	233	683	4.758	1.023	6.935	55,1%
Classe di età							
fino a 34 anni	51	60	162	1.579	383	2.235	17,7%
da 35 a 49 anni	177	152	357	2.911	612	4.209	33,4%
da 50 a 64 anni	260	245	625	3.638	880	5.648	44,9%
oltre i 64 anni	21	18	45	348	71	503	4,0%
Totale	509	475	1.189	8.476	1.946	12.595	100,0%
Incidenza sul totale	4,0%	3,8%	9,4%	67,3%	15,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	12,1%	7,5%	10,7%	10,8%	16,9%	11,6%	

di cui con esito mortale	3	7	18	68	16	112

Nota: i dati al 31 gennaio 2022 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.312 casi (+11,6%, superiore all'incremento medio nazionale del +10,6%), di cui 851 avvenuti a gennaio 2022, 409 lo scorso dicembre, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, in particolare in termini assoluti Napoli, che concentra il 67,3% di tutti i casi rilevati nella regione ed in termini relativi Salerno. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che il 65,6% dei contagi è riconducibile all'anno 2020 (inferiore al 70,3% nazionale), il 27,6% al 2021 e il 6,8% a gennaio 2022. Il picco dei contagi professionali si registra nei mesi di ottobre e novembre 2020 (47,2% complessivo contro il 31,3% nazionale). Nel 2021 il fenomeno è in forte attenuazione con lievi risalite in corrispondenza di marzo e degli ultimi mesi dell'anno. L'aumento dei contagi prosegue anche a gennaio, mese in cui il numero delle denunce è inferiore solo ai valori registrati nella seconda ondata di fine 2020 e mai raggiunto nel corso del 2021.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 4 casi** (nessuno avvenuto a gennaio 2022). Dei 112 decessi complessivi, 70 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,5% sono infermieri, il 4,6% tecnici sanitari, il 2,1% fisioterapisti;
- tra i medici il 38,9% sono medici generici e internisti, il 7,5% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 60,8% sono impiegati amministrativi, il 15,6% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 97,4% sono operatori socio-sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 70,6% sono ausiliari ospedalieri, l'11,1% ausiliari sanitari e portantini, il 10,0% inservienti in ospedale e case di riposo;
 -tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta il 76,2% sono postini e portalettere.

L'attività economica

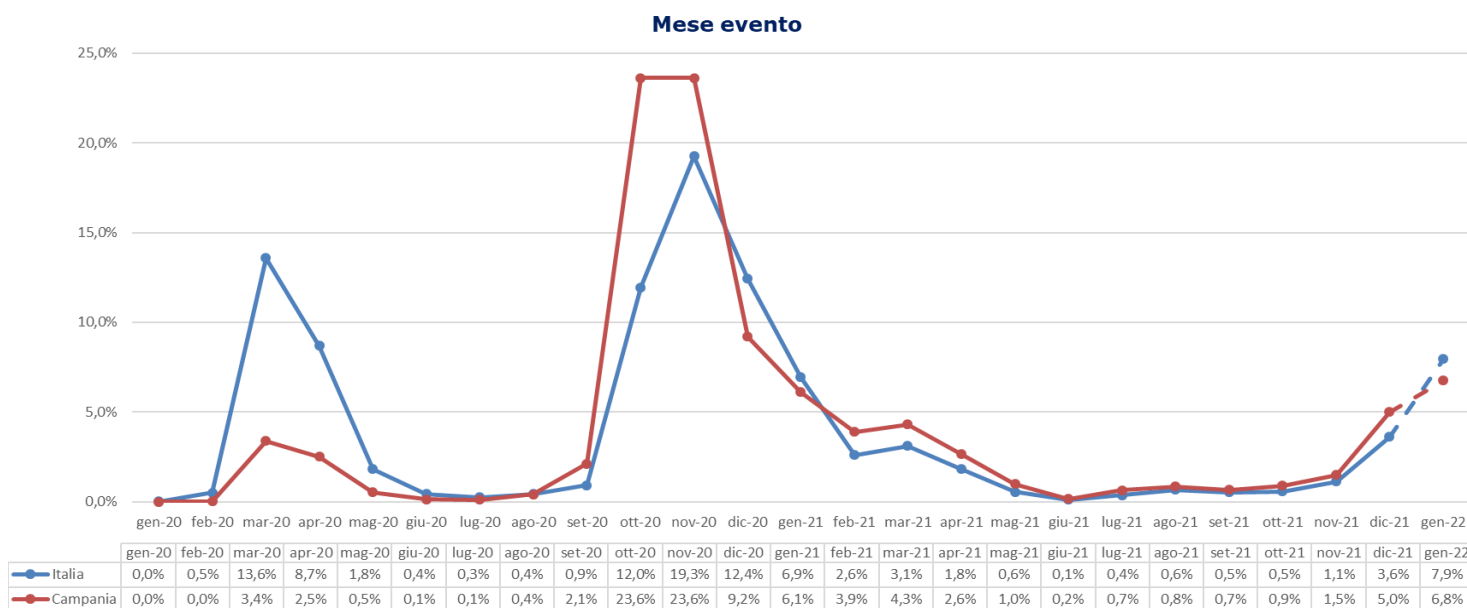
- la gestione Industria e servizi registra la gran parte delle denunce (92,3%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) col 5,9% dei casi, la Navigazione (1,5%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 59,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con l'assistenza sanitaria che raccoglie la stragrande maggioranza dei casi (94,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" conta l'11,0% delle denunce, in gran parte nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (91,9% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- il "Commercio" incide per il 6,2% delle denunce; di queste l'82,9% riconducibili alle attività del commercio all'ingrosso;
- l'"Amministrazione pubblica" registra il 5,3% delle denunce, concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il "Noleggio e supporto alle imprese" rappresenta il 4,3% delle denunce, in particolare emergono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (67,7%) e di ricerca del personale (15,3%).

I decessi

- Oltre 9 decessi su 10 sono stati registrati nell'Industria e servizi, in particolare nella Sanità, nell'Amministrazione pubblica e nei Trasporti, tre settori che assommano il 58% delle vittime;
- i lavoratori più colpiti (poco più di un quinto del totale dei decessi) sono sanitari, in prevalenza medici e tecnici della salute.

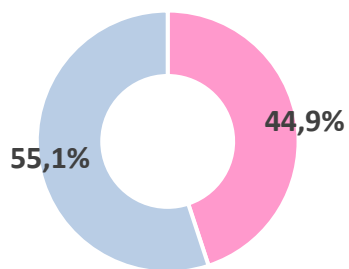
REGIONE CAMPANIA

(Denunce in complesso: 12.595, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)



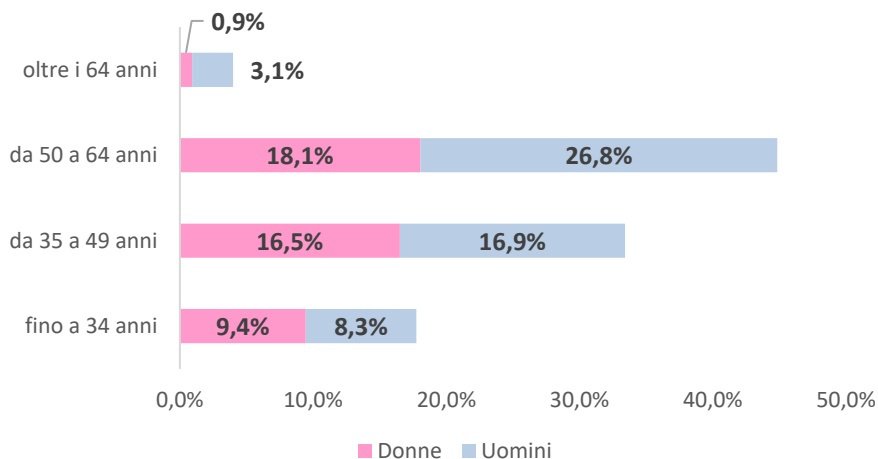
Nota: il valore di gennaio 2022 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere

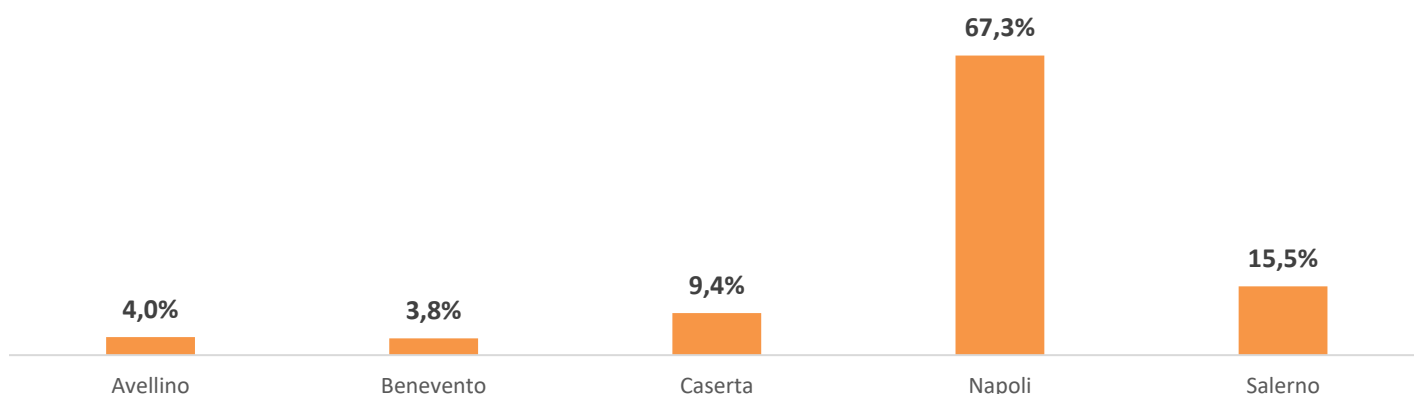


Donne Uomini

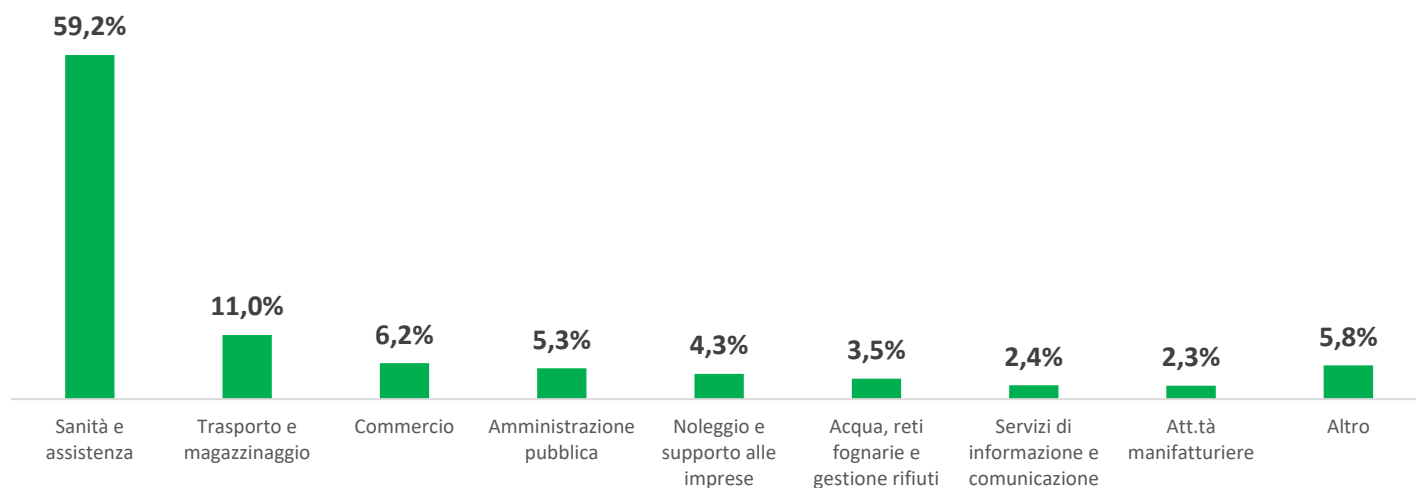
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
